

Attività dei giovani

Le tristi condizioni di vita della gioventù di Ronchis

La Federazione Giovanile ha distribuito a tutte le sue sezioni delle centinaia di moduli per l'inchiesta perché i giovani possano descrivere su di essi le loro condizioni di vita.

Ed ecco qui davanti a noi un pacchetto di questi moduli dei quali noi riproduciamo in parte gli scritti.

Son parole dure, che non hanno alcun suono retorico, amare, per essere scritte da giovani disoccupati o ventenni. Esse suonano vergogna ai governanti italiani, servi della borghesia che alle nuove generazioni non riservano altro che miseria, fame, avvilitamento, guerra.

Ecco cosa scrive Mauro Gino: «Sono vent'anni che sono a mondo e non ho mai lavorato e ciò mi disgusta perché ho molta passione di imparare un mestiere. Siamo in quattro fratelli forti e robusti e siamo tutti disoccupati... Non si vede nessun lavoro in corso e la nostra giovinezza tra scorre nella miseria, nella disoccupazione. Alla mattina mi alzo a mezzogiorno per risparmiare un pasto. Niente divertimento. Di quattro fratelli che siamo possiamo uscire solo uno alla volta, a turno, perché privi di indumenti».

E Angelo Marchesi: «Nella mia famiglia siamo in sette. Tre donne e quattro maschi tutti disoccupati. A pranzo, com'è merenda sette piatti in tavola colmi di radicchio. Quando abbiamo qualche miseria entra non resta ferma ma finisce dal forno, dal macellaio, ecc. Anche dal macellaio perché mio padre è ammalato e anziano e ha bisogno di carne. Così per noi e anche forse perché ci rimane sempre qualche cosa. Alla festa mi aiuto sempre di mal'animo e senza merenda e mal vestito vado all'osteria. La mia sfiga accanto ad un tavolo agio e resto tutto il giorno avvolto nei pensieri... Aspetto ora per ora e darei, se necessario, anche la vita perché la si faccia finita con questo governo barbaro e sorgia finalmente un altro, quello popolare».

E Butto Antonio, «Sono due anni che non lavoro. Ho 23 anni e non posso nemmeno andare al cine. A casa mia viviamo in tre nella più squallida miseria. Non ho nemmeno il vestito per poter cambiarmi alle feste... Quando penso che sono senza... Quando penso che sono senza... Quando penso che sono senza...».

Con l'inizio della diffusione di «Pattuglia» da Udine a tutte le sezioni, si comunica che si raggiungono i primi risultati positivi. Nella ultima settimana di grillingaggio si sono diffuse con successo ben 50 copie. Hanno risposto in quella occasione le sezioni di Cussignacco, Aquileia, Terzo. Da segnalare la sezione cittadina di C. Curcio, Miccolanico, Latisana, Poesina, Beldersheim. Si sono visti nella maggioranza dei casi pagamenti immediati.

La Commissione stampa comunica

La gara lanciata in questi ultimi giorni per l'aumento della diffusione di «Pattuglia» ottenendo i primi risultati positivi.

Nella ultima settimana di grillingaggio si sono diffuse con successo ben 50 copie. Hanno risposto in quella occasione le sezioni di Cussignacco, Aquileia, Terzo. Da segnalare la sezione cittadina di C. Curcio, Miccolanico, Latisana, Poesina, Beldersheim. Si sono visti nella maggioranza dei casi pagamenti immediati.

La Commissione stampa comunica

La gara lanciata in questi ultimi giorni per l'aumento della diffusione di «Pattuglia» ottenendo i primi risultati positivi.

Nella ultima settimana di grillingaggio si sono diffuse con successo ben 50 copie. Hanno risposto in quella occasione le sezioni di Cussignacco, Aquileia, Terzo. Da segnalare la sezione cittadina di C. Curcio, Miccolanico, Latisana, Poesina, Beldersheim. Si sono visti nella maggioranza dei casi pagamenti immediati.

La Commissione stampa comunica

La gara lanciata in questi ultimi giorni per l'aumento della diffusione di «Pattuglia» ottenendo i primi risultati positivi.

Letteroere fino alla morte purché si avveri il socialismo.

E Augusto Cassola diciottenne: «La mia famiglia è composta da genitori, dalla nonna, che è ammalata senza alcuna assistenza medica, e di due fratelli: uno di 9 e uno di anni 4.

Io sono il più vecchio dei figli ed ho 18 anni. Non ho mai lavorato. Mio padre è da oltre un anno che è disoccupato e perciò le nostre condizioni di famiglia sono pessime. L'inverso si fa sempre più rigido e ci ostacola ancora di più non avendo vestiti da indossare. Nel mezzo tiro di latte che comperiamo per fare colazione dobbiamo aggiungere un altro mezzo litro, ma di acqua, per poter mangiare un po' tutti per la polenta che ce la danno per carità non avendo soldi per pagarla... Sempre senza soldi in tasca... A questa età potrei aver imparato qualche mestiere, ma il governo attuale democratico non si preoccupa per i disoccupati come noi si preoccupa per gli operai... Noi proletari e piccoli proprietari abbiamo unire e continuare la lotta di classe che ci è costata anche spargimento di sangue».

C. mment i crediamo assolutamente sufficienti. Notiamo soltanto che in questi giovani così duramente provati dalle sofferenze che riserva a tutti il capitalismo in decomposizione, non c'è solo una triste amarezza, ma c'è una qualche cosa di grande, di umino che si erge davanti, una grande realtà che solo con le otto sanno di poter conquistare il Socialismo, il Trionfo delle idee proeminenti della nuova società sulle miserie umane causate dallo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

La Commissione stampa comunica

La gara lanciata in questi ultimi giorni per l'aumento della diffusione di «Pattuglia» ottenendo i primi risultati positivi.

Nella ultima settimana di grillingaggio si sono diffuse con successo ben 50 copie. Hanno risposto in quella occasione le sezioni di Cussignacco, Aquileia, Terzo. Da segnalare la sezione cittadina di C. Curcio, Miccolanico, Latisana, Poesina, Beldersheim. Si sono visti nella maggioranza dei casi pagamenti immediati.

La Commissione stampa comunica

La gara lanciata in questi ultimi giorni per l'aumento della diffusione di «Pattuglia» ottenendo i primi risultati positivi.

Nella ultima settimana di grillingaggio si sono diffuse con successo ben 50 copie. Hanno risposto in quella occasione le sezioni di Cussignacco, Aquileia, Terzo. Da segnalare la sezione cittadina di C. Curcio, Miccolanico, Latisana, Poesina, Beldersheim. Si sono visti nella maggioranza dei casi pagamenti immediati.

La Commissione stampa comunica

La gara lanciata in questi ultimi giorni per l'aumento della diffusione di «Pattuglia» ottenendo i primi risultati positivi.

Nella ultima settimana di grillingaggio si sono diffuse con successo ben 50 copie. Hanno risposto in quella occasione le sezioni di Cussignacco, Aquileia, Terzo. Da segnalare la sezione cittadina di C. Curcio, Miccolanico, Latisana, Poesina, Beldersheim. Si sono visti nella maggioranza dei casi pagamenti immediati.

La Commissione stampa comunica

La gara lanciata in questi ultimi giorni per l'aumento della diffusione di «Pattuglia» ottenendo i primi risultati positivi.

Nella ultima settimana di grillingaggio si sono diffuse con successo ben 50 copie. Hanno risposto in quella occasione le sezioni di Cussignacco, Aquileia, Terzo. Da segnalare la sezione cittadina di C. Curcio, Miccolanico, Latisana, Poesina, Beldersheim. Si sono visti nella maggioranza dei casi pagamenti immediati.

LA STRUTTURA AGRARIA DEL FRIULI

La proprietà contadina nel quadro della distribuzione della proprietà terriera

Accanto alla prevalenza della grande e della media proprietà nobile, abbiamo a persistere di rapporti di produzione semifeudale, il terzo elemento caratteristico del regime agrario friulano è dato dalla «polverizzazione» della proprietà contadina.

Certi studiosi come il Marchettano (vedi Bollettino Ufficiale della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura del Friuli del novembre 1949), sostengono che dalla statistica della distribuzione della proprietà fondiaria in Provincia di Udine emerge l'evidenza che vi hanno la piccola e piccolissima proprietà... Infatti, su 99.177 aziende agricole censite nel 1930, ben 89.783 hanno superficie inferiore ai dieci ettari; solo 377 (n

verità a noi risultano 387) superano i 50 ettari.

Rendiamo lode al Marchettano ed accettiamo le cifre statistiche che lui fornisce, precise e veramente rispondenti alla realtà, molto più dei dati dell'Istituto Centrale di Economia Agraria, la cui recente indagine sulla distribuzione della proprietà fondiaria, pubblicata in 13 volumi regionali, ha rilevato l'esistenza su scala nazionale della mastodonica cifra di 22,9 milioni di proprietari (un proprietario ogni due abitanti) in alcune provincie un numero di proprietari superiore al numero degli abitanti (per la provincia di Udine 285.395 proprietà). Con grande soddisfazione dei nemici della riforma fondiaria, che sperano di impressionare l'opinione pubblica con queste cifre stravolte.

Esaminiamo la superficie complessiva delle aziende secondo le classi di superficie. Le aziende al di sotto dei 10 ettari, in numero di 89.782, si estendono su una superficie complessiva di 230.421 ettari, pari al 38,2 per cento della superficie produttiva.

Le aziende medie, comprese tra i 10 e i 50 ettari, in numero di 9.012, si estendono su una superficie di 140.263 ettari, pari al 24,3 per cento della superficie.

Le grandi proprietà al di sopra dei 50 ettari, in numero di 387, si estendono su una superficie complessiva di ben 206.107 ettari, pari al 35,6 per cento della superficie agrario-forestale.

Il che significa che 90 mila circa piccoli proprietari debbono dividersi, sbocconcellarsi, una superficie agrario-forestale che supera di ben poco quella estensione di terra, la più fertile del Friuli, che è nelle mani di qualche centinaio di grossi proprietari terrieri. Tutta la presunta «prevalenza» della piccola proprietà «numerica» sul totale delle aziende, ma ad una base percentuale (38,2 per cento) sulla superficie complessiva, si riduce alla polverizzazione, al frazionamento antieconomico; si riduce soprattutto all'ingiusto, sproporzionato carico tributario che la piccola proprietà è costretta a sopportare.

Sono queste le considerazioni che, basandosi sull'analisi obiettiva e soprattutto completa delle cifre statistiche, fanno crollare tutte le tesi antiriformistiche che i teorici nostrani della riforma agraria, mobilitati in difesa degli interessi fondari dei vari Bignami, Rota, Gaggia, ecc. della provincia.

L'analisi della distribuzione sociale della proprietà terriera consentirebbe considerazioni interessantissime. Purtroppo gli statistici ufficiali non rispondono a queste esigenze d'indagine, sicché non è possibile stabilire con esattezza la ripartizione della proprietà terriera tra le varie classi sociali (nobiltà, borghesia, enti, contadini ricchi, medi e poveri).

Ma finora abbiamo considerato la piccola proprietà come isolata, staccata dall'impresa. E' possibile tuttavia, ai fini del nostro assunto, distinguere con sufficiente approssimazione la piccola proprietà associata all'impresa, direttamente coltivata (le proprietà contadine insomma) dalle piccole proprietà dissociate dall'impresa non direttamente coltivate.

(Continua)

LINO ARGENTON

DALLE SEZIONI

A Marano Lagunare i democristiani hanno tentato una manovra per impossessarsi del locale C.R.A.L.

Nel prossimo numero daremo un resoconto.

Paderno

Congresso di Sezione

Sabato 4 corrente avrà luogo a Paderno il congresso della sezione.

I lavori avranno inizio alle ore 19.30 presso la Sede di Via.

La convocazione del Congresso è stata decisa allo scopo di dare un maggior impulso organizzativo alla sezione e su questo argomento si è discusso nelle assemblee pre-congressuali delle cellule, tenutesi nei giorni scorsi.

Tutti i delegati al congresso sono invitati ad essere puntuali.

R U D A

La lotta per la pace nel Consiglio comunale

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale, il 29 gennaio, è stato approvato il bilancio 1950.

Tra le decisioni prese quella della costituzione dell'azienda sociale del bosco e l'incontro di un mutuo per l'ampliamento delle scuole di Perleone.

E' stato osservato un momento di raccoglimento per i lavoratori uccisi a Modena.

Presentata, da una commissione di cittadini, la mozione urgente del Comitato Italiano Partigiani della Pace, la stessa approvata da tutti i consiglieri meno che da quelli costituenti la minoranza D.C. Questi hanno affermato che non rientrava nel loro compito amministrativo - l'accettazione della mozione, e si sono astenuti. C'è da dire però che non mancheranno di sottovoce.

Deciso poi di sostituire due scritte fasciste sul cippo del colosso, i d.c. non hanno approvato neppure ciò, adducendo che la storia non si cancella. I consiglieri socialisti e comunisti hanno risposto che quella storia data nelle rovine e nei lutti apportati e che non c'è bisogno di continuare l'esaltazione. I giovani non devono corrompersi con simili inviti alla violenza ed alla antipatia.

Al rilievo d.c. che si sarebbe dovuto opporsi al fascismo quando tenne le guerre, si è risposto che non sono mancati coloro che si opposero con rischio e, riportandosi alla mozione presentata in inizio, che appunto per opporsi al fascismo era alla guerra la mozione urgente doveva venire accettata. Il limitarsi al fatto amministrativo, assicurando la minaccia alla libertà ed alla pace, cioè la lotta di liberazione e la educazione significa fare il gioco di coloro che ad esso attendono.

Da ogni luogo d'Italia si esalta la volontà di pace dei cittadini, meno di quelli, ben pochi, che si sono dedicati a nuove funzioni di guerra può rendere. Deve parte il re da ogni luogo l'invito al Parlamento italiano di premere per la pace. Il Parlamento, espresso popolare, deve interpretare la volontà che le popolazioni esprimono attraverso gli amministratori per il 29 gennaio.

Domenica 29 tenne le elezioni, Eleni al Consiglio Amministrativo: C. Cesar Guerino, Fumo Luigi, Medico Mario, Mosur Rodolfo, Porcelli Valmore, Zuccheri Evelino, Zanella Gentile, al collegio sindacale: Bogor Mario, Odio, Fuari Eremegildo, Pelos Oddone.

Votanti, pressoché la totalità dei iscritti, quest'anno saliti a 105, con le sezioni aderenti dei due cori, dell'Associazione Calcio, del la Boccia. Si art-nell'adesione della idrodammat.

Rileviamo che nell'assemblea ordinaria del 22 era stato proposto da soci nostri compagni di confermare per alzata di mano la vecchia Direzione, per dimostrare l'attaccamento dei soci all'Ente così ai suoi dirigenti. Avendo qualche socio desiderato le elezioni a voto segreto, i nostri compagni, pur rilevando la maggior democrazia del voto per alzata di mano, accontentandosi, proponendo la tornata di una lista in cui tutte le sezioni fossero rappresentate. Ciò non riuscì. L'ultimo tentativo di lista fu fatta addirittura in sede di Commissione elettorale, senza esito. Fu composta una lista con le varie liste di gruppo che allo scopo erano state presentate. Diplomati che compagni comunisti, cui era stato offerto di comporre una lista, non abbiano voluto, venendo meno allo spirito dell'unità. Tutti gli sforzi, come spiega to, fatti, e per non creare dissensi, falliti, si passò alle elezioni con simili liste rappresentate. Prevalse, e d'esso messi al corrente i componenti le liste contrarie, l'esito è stato schiacciante a favore della lista composta nella totalità da un indipendente, da compagni socialisti. Il voto segreto ha avuto l'esito che avrebbe avuto la alzata di mano. Nell'alzata di mano i comunisti avrebbero ceduto ben più d'un posto. Son precisi e lardi. L'indimenticabile quanto capitato. La prossima volta ci troveremo più uniti.

Refezione scolastica

Ha avuto inizio la refezione scolastica. Niente aiuti internazionali questo anno, almeno finora. Eppure si sta peggio dell'ultimo anno, nonostante i vari piani roccassani, tutti falliti. Triplicato il contributo al Patronato scolastico da parte del Comune, contribuiti di organizzazioni e privati, per quanto questi non in tutti i casi all'altezza delle possibilità. Assicurazioni superiori di interventi. Si tratta di mantenere questa refezione che può permettere ai bimbi di sfamarsi. L'altro anno la refezione durò nei mesi più critici. Si invitano i cittadini di Ruda ad appoggiare lo sforzo già fatto perché quest'anno la refezione abbia la durata e l'esito dello scorso.

Ridicoli, a Perleone, le difficoltà così presentate di trovare onde e come cucinare una minestra esile per i bambini. Parrebbe che a Perleone non ci sia un moggio o una famiglia o una persona che a ciò si presti.

E' chiaro che ciò significa non volere, prima di tutto, soccorrere e ricattare, da parte di qualche persona. Si vuole che i bambini protettivi, per ciò? Avrebbero ben ragione.

Attività E.N.A.L.

Il 22 gennaio è stata tenuta la assemblea generale ordinaria.

Convocata in seconda convocazione, i presenti raggiunsero il novanta per cento. Presenti i Sindaci e i rappresentanti di tutte le sezioni: arte, cultura, sport.

Attentamente seguiti, all'unanimità sono state approvate le risoluzioni amministrative e del collegio sindacale. Approvato il bilancio. Per i ventenni numeri di 20, è stato seduta stante elaborato il programma di massima per il 1950.

La Direzione, dopo la sua lunga attività, ha rassegnato le dimissioni, nominando la Commissione esecutiva che le popolazioni esprimono attraverso gli amministratori per il 29 gennaio.

Nell'Esiccatolo

Nell'esiccatolo di via Giulia Azzurra, lavorano circa 75 operai addibite alla cernia del Cochr. Riva parte di esse alla mattina presto in bicicletta, si o sente klem tr in bicicletta per giungervi sul lavoro per guadagnarsi il pane. Lavorano, producono, tanto che il signor Tullio ho mai avuto

condizioni di ambiente? Quel secondo piano, è veramente maledetto: dicono e operano. Difatti attraverso due finestre senza tinte grigie aria abbondante, tanto che può essere causa di vari conseguenze. Freddo e giro di aria non sono di certo due cose che fanno bene.

Nasce spontanea la domanda: Quanto si sta bene nel caldo quando fa freddo ed in particolare ora che è così innesso... Ma anche come si sta male nel freddo quando si deve anche lavorare? Ci pensi, una buona volta chi di comaria non sono di certo due cose che fanno bene.

Comunicato del C.D.S.

Al fine di evitare una errata interpretazione alle direttive emanate da tempo dal Centro Diffusione Stampa di Udine, si rende noto alle Sezioni che quando avrà inizio l'accantonamento della stampa, la sospensione dell'invio da parte del Centro, sarà richiesta solamente dal C.D.S. Federale.

Si raccomanda quindi a tutte le Sezioni di non fare nessun passo in questo senso e di attendere comunicazioni a mezzo stampa.

Decisioni del C.F.

Nella sua ultima riunione il C.F. ha ratificato le seguenti espulsioni dal Partito:

VARMO EGISTO, della Sezione di Civile (Cellula Italiana) con la seguente motivazione: «Perché manteneva contatti con noti elementi provocatori di distasi».

di QUERINI LINO, della Sezione di S. Daniele (Cellula A. Gramsci) con la seguente motivazione: «Per indegna politica, perché faceva opera di diffamazione nei riguardi dei dirigenti della Sezione, intesa a disgregare l'unità e la forza della Sezione di S. Daniele».

E' scomparso

il compagno Novello Bon

Nella notte del 20 gennaio ultimo scorso è spirato improvvisamente il compagno Novello Bon, largamente conosciuto tra i membri del nostro partito per il suo passato di valoroso combattente antifascista.

Il compagno Bon, che ha militato nelle file del P.C.I. durante il fascismo, si era successivamente trasferito ai partigiani della guerra di Spagna dove ebbe a subire gravi ferite. Durante la Guerra di Liberazione il compagno Bon ricoprì l'incarico di commissario della Brigata Gastone Sozi.

Con la sua immatura scomparsa egli lascia la moglie e un bambino di un anno e mezzo.

Al funerali, non religiosi, hanno preso parte numerosi compagni tra i quali il compagno Bon era conosciuto e stimato.

Per soccorrere i familiari dello scomparso, i compagni delle sezioni di Udine hanno iniziato una sottoscrizione. La sezione Gramsci ha già effettuato un primo versamento di L. 5 mila.

Altre sottoscrizioni raccolte sono le seguenti: Sezione S. Daniele L. 2000; Sezione Buzzi lire 1.130; gruppo di ex colleghi a mezzo del c.m.p. Ferro L. 3800.

Ferdinando MAUTINO (Carlini) Direttore responsabile

Ed. Ed. A. MANZONI - Udine

Mister Dunn e l'Italia

"Delle novità nella diplomazia"

Sotto questo titolo, nella rivista americana "Saturday Evening Post", è stato pubblicato un lungo articolo consacrato a James Clement Dunn, che come ogni sa è l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Roma. L'articolo è dedicato al terzo anniversario della destinazione di mister Dunn in Italia. Nell'articolo che il governo italiano proclama festa nazionale questa data informiamo i nostri lettori sull'articolo.

L'autore di esso descrive mister Dunn come un tipo speciale di ambasciatore dato "sopraffatto" dalle, un esempio di virtù, molto attivo, sempre sorridente e affabile, che porta un cappello molto nero, che possiede una magnifica raccolta di pantaloni a righe, che ama le cerimonie e le dichiarazioni sensazionali... ecc. ecc. Ma non è per questo che mister Dunn è qualche cosa di "nuovo nella diplomazia" e che può servire come modello agli altri ambasciatori statunitensi. Questa è solo la presentazione.

L'autore dell'articolo ci illustra i metodi di lavoro dell'omnipotente Dunn, che fa le leggi nell'Italia marshallizzata. Questi metodi sono arcaici e sconosciuti da noi; l'interessante sta solo nel fatto che un autorevole rivista americana ce li confermi. Si sa, da noi, che l'esclusione dei comunisti dal governo è stato un ordine di Dunn; questo è confermato dal Saturday Evening Post, fidandosi poco delle capacità di De Gasperi e dei suoi colleghi - ci racconta la summenzionata rivista - Dunn "si lanciò nella mischia elettorale" distribuendo assenti per più milioni di dollari per la condotta della campagna, prendendo lui stesso la parola a Roma, a Firenze, a Napoli... Per dirigere la campagna, continua la rivista, Dunn creò un consiglio di guerra esigendo di suoi subordinati di muoversi di agitare.

Dopo essere riuscito a dotare i suoi quisling italiani - con le minacce, la corruzione, le calunnie, il terrorismo e la menzogna - di una maggioranza parlamentare, mister Dunn ha continuato il suo lavoro con altri metodi.

L'ambasciatore americano in Italia, scrive la rivista, "è una azienda di prima classe, è il luogo più frequentato di Roma". Al mattino "italiani di massa" vi si recano a fare i loro inchini; tre-quattro volte al mese lo stesso Dunn visita "gli italiani di marcia" per dare loro direttive.

James Clement Dunn, conclude la rivista, ha passato lunghi anni nel "gruppo intimo del Dipartimento di Stato" (il ministero degli esteri U.S.A.) dove è stato "accuratamente preparato". Ma che cosa c'è nel "gruppo intimo" di Dunn che lo ha reso così efficace? Dunn non pensa marshallizzare l'Italia compresa? Nulla, perché Dunn ragiona perfettamente al "paucaletti" hitleriano.

Ma la brutalità e il cinismo americani sono sempre una cosa interessante.

BARBA DI RAME

Sabato 11 Febbraio 1950

TERZO D'AQUILEA

Tradizionale

VEGLIA ROSSA

Sabato 4 Febbraio 1950

AQUILEIA - Sala Unità

Tradizionale Veglionissimo

Stella Rossa

UNIVERSALE ECONOMICA

PINOCCHIO

100 Lire

SERIE GRANDI AVVENTURE N° 1

MILANO - UNIVERSALE ECONOMICA VOL. 24